

Sulla mensa per le scuole di Sesto Calende il dibattito finisce a insulti

Pubblicato: Giovedì 27 Maggio 2021



Quasi cinquanta modifiche proposte al regolamento della **nuova commissione mensa**, lo scoccare della mezzanotte, il rinvio e i soliti toni accesi.

A distanza di mesi, e dopo una [petizione sulla qualità dei pasti](#), a Sesto Calende le **mense scolastiche** rimangono sempre un tema caldo durante i consigli comunali. Nella serata di ieri, **mercoledì 26 maggio**, l'ordine del giorno prevedeva infatti la delibera per il **nuovo regolamento della commissione mensa**, approvazione che tuttavia è **stata rimandata per "limiti di tempo"**, tra le (non nuove) polemiche tra maggioranza e i gruppi di opposizione.

«Quello che si vuole disciplinare con il nuovo regolamento è soprattutto il collegamento tra l'utenza, la scuola, il Comune al fine di migliorare la gestione della comunicazione e raccogliere elementi che possono essere di supporto per migliorare il servizio» così aveva introdotto il punto all'ordine del giorno l'assessore all'Istruzione **Claudia D'Onofrio**, che in passato ha sempre dato [rassicurazioni sulla situazione mense](#).

Come spiegato infatti dall'assessore, nel regolamento della commissione, che avrà validità da **settembre 2021**, è stato definito un ruolo di collaborazione per quanto riguarda il **monitoraggio del pasto e le nuove modalità di erogazione del servizio**.

Rispetto al precedente, nel nuovo regolamento, la **nomina e la scelta dei vari componenti della commissione** avrà dei **criteri specifici** senza tuttavia rinunciare al ruolo dei rappresentanti dei genitori (in regola coi pagamenti) ad ogni grado di scuola, che formeranno la commissione insieme al personale docente, a due membri della maggioranza comunale, un membro dei gruppi di minoranza, il dirigente scolastico, l'assessore all'istruzione e alle politiche speciali, esponenti di ATS e delle ditte incaricate a cui saranno affidati gli appalti della mensa.

«L'amministrazione comunale si impegnerà a fornire un supporto logistico per l'operatività della commissione e **convocarla almeno due volte l'anno**, con l'incontro che dovrà essere verbalizzato negli archivi comunali» ha sottolineato D'Onofrio. Dai singoli plessi dove si svolge il consumo dei pasti ai centri cottura, i locali di preparazione dei pasti, così come il comportamento rispettoso delle regole igienico-sanitarie: nel regolamento sono indicati i singoli punti e modalità di monitoraggio della commissione».

Mense Sesto Calende, le minoranze: "Nessun confronto"

Il regolamento, come detto, partirà con il prossimo anno scolastico, motivo per cui, le minoranze avevano richiesto più tempo per un confronto e un dialogo, che, sempre secondo le opposizioni, avrebbe portato a una **stesura partecipata** e avrebbe così evitato il numero elevato di modifiche al testo della maggioranza: **5 gli emendamenti di Noi Sestesi, 23 di Insieme per Sesto e 18 di Sesto2030**.

«È fondamentale che la commissione sia capace di ascoltare e tutti gli emendamenti dell'opposizione vanno in questa direzione, quella dell'ascolto» le parole del consigliere di Insieme per Sesto, **Roberto**

Caielli.

«La presenza di tutti questi emendamenti è stata obbligata **dall’atteggiamento della maggioranza che ha rifiutato qualsiasi confronto preliminare**, come anche la decisione di spezzare a metà l’argomento per la conclusione forzata entro la mezzanotte» la posizione di **Sesto2030** al termine del consiglio, definito “imbarazzante per il comportamento poco rispettoso dell’istituzione” (non sono infatti mancati i toni accesi neanche a questa assemblea).

«Rispetto agli emendamenti avevamo molte più parti su cui dialogare per arrivare alla fine a un **testo condiviso**, non certamente a quello di una singola minoranza che non pretende in alcun modo di imporre il proprio testo dalla maggioranza» ha commentato in aula **Alessandra Malini**, capogruppo di 2030, che tra gli esempi delle proposte dell’opposizione ha menzionato **la votazione del menù** per “esprimere il potere consultivo”.

Marco Colombo: “Troppi emendamenti e poco sostanziali”

Emendamenti in ogni caso, che, ad accezione del primo del gruppo **Noi Sestesi**, non hanno trovato spazio nel corso dell’assemblea cittadina, interrotta allo scoccare della mezzanotte per limiti di tempo, anche se il capogruppo dalla maggioranza **Marco Colombo** ha già “anticipato” che con ogni probabilità **tutte le proposte saranno respinte**. Motivo per cui il consigliere regionale ha chiesto di **ritirare gli emendamenti per favorire la votazione definitiva sul regolamento già ieri sera**, cosa non poi non avvenuta.

«Daremo voto contrario a tutti i vostri emendamenti del regolamento mensa – la posizione dell’ex sindaco Colombo -. Lo sapevate, **sono emendamenti poco sostanziali e di carattere neanche tecnico ma di “italiano”**. Diverso sarebbe stato per qualcuno particolarmente interessante che avrebbe modificato il modo di mangiare e vivere dei cittadini sestesi. Se li ritirate riusciamo a votare la delibera già stasera senza fare lo sforzo di altre 53 votazioni (46, ndr)».

Invito che ha dato il “la” a un nuovo scontro, l’ennesimo, finito questa volta a **epiteti che poco si addicono a un consiglio comunale** e che di fatto ha sancito la sua fine, con **la votazione rimandata alla prossima seduta**.

«Finiremo sui giornali per **abuso della democrazia**, non ho mai visto fare politica in questo modo» la risposta “ironica” di **Roberto Caielli di Insieme per Sesto**. «Come fa Colombo a sapere cosa vota ciascun consigliere?».

[Marco Tresca](#)

marco.cippio.tresca@gmail.com